



DECR. N. 120

Tribunale di Bologna

N. 229

Il Presidente,

premessso

che da un esame comparativo dei dati statistici relativi ai flussi di lavoro delle sezioni civili II, III e IV e della Sezione specializzata in materia d'impresa emerge una notevole sofferenza specie della IV Sezione a causa dei carichi di lavoro (n. 951 procedimenti sopravvenuti di esecuzione immobiliare nell'ultimo anno, n. 5.079 di esecuzione mobiliare e n. 743 istanze di fallimento, oltre a n. 322 procedimenti del giudice del Registro e a circa n. 400 procedimenti contenziosi in materia bancaria, senza considerare la gestione delle procedure fallimentari ed esecutive), della circostanza che ben cinque giudici su sei della medesima Sezione risultano coassegnati alla Sezione Impresa ed, infine, che la Presidente f.f. di quest'ultima Sezione, dott.ssa Anna Maria Drudi, svolge attualmente anche le funzioni interinali di Presidente della IV Sezione oltre ad essere Presidente titolare della III Sezione civile;

che, per consentire un più sollecito svolgimento dei processi tabellarmente attribuiti alla IV Sezione e, conseguentemente, di quelli attribuiti alla Sezione Impresa, occorre sgravare i giudici della IV Sezione civile per lo meno di una parte del contenzioso ordinario che è stata individuata nel contenzioso bancario, con esclusione delle cause di intermediazione mobiliare; che tale contenzioso, ammontante in media a meno di 400 cause annuali, deve essere attribuito alle sezioni civili che presentano minori sopravvenienze e pendenze di procedimenti pro-capite;

che, sotto questo profilo, le sezioni civili con minore pendenza pro-capite e con numero di definizioni di procedimenti, costantemente superiori, negli ultimi anni, al numero di procedimenti introitati, sono la II e la III Sezione ragion per cui si è stabilito concordemente nelle riunioni con i Presidenti delle Sezioni civili di attribuire, a decorrere dal 2.1.2016, tutti i procedimenti relativi al contenzioso bancario - con esclusione delle cause di intermediazione mobiliare - sinora di pertinenza della IV Sezione civile, alla III Sezione civile mentre, a decorrere dalla stessa data, i procedimenti sopravvenuti relativi ai contratti d'opera, attualmente di pertinenza della III Sezione civile ed in numero sostanzialmente equivalente ai procedimenti relativi ai contratti bancari, verranno assegnati, anche per affinità di materia, alla II Sezione civile che già tratta, per disposizione tabellare, i procedimenti relativi ai contratti d'appalto;

che, per ragioni di equità distributiva, le cause di opposizione alle ordinanze ingiunzioni in materia di tutela del lavoro, igiene sui luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni sul lavoro, attualmente di pertinenza della II Sezione civile, andranno riassegnate, comprese quelle pendenti, per affinità di materia con quella trattate dalla Sezione Lavoro a quest'ultima Sezione che ha dichiarato la propria disponibilità a gestire tali controversie;

P.Q.M.

Sentiti i Presidenti delle Sezioni interessate che, previa riunioni con i giudici delle rispettive Sezioni, hanno concordato sulla necessità delle proposte di variazione tabellare sopra indicate;

dispone

- a) che, a decorrere dal 2.1.2016 tutti i procedimenti in materia di contenzioso bancario sopravvenuti, sino ad allora di competenza della IV Sezione civile, ad esclusione delle cause di intermediazione mobiliare, vengano assegnati alla III Sezione civile;
- b) che, a decorrere dal 2.1.2016 tutti i procedimenti in materia di contratti d'opera, sino ad allora di competenza della III Sezione civile, vengano assegnati alla II Sezione civile;
- c) che tutte le cause di opposizione alle ordinanze di ingiunzione in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni sul lavoro, attualmente di competenza della II Sezione civile, vengano assegnate – sia quelle pendenti al 31.12.2015 sia quelle che perveniranno successivamente – alla Sezione Lavoro.

Si comunichi ai Presidenti e ai giudici delle Sezioni interessate, a tutti i magistrati dell'Ufficio, al Dirigente Amministrativo e ai Coordinatori delle Cancellerie civili e del lavoro.

Si comunichi, inoltre, al Presidente della Corte d'Appello di Bologna.

Bologna, 17 dicembre 2015

Il Presidente del Tribunale
(dott. Francesco Scutellari)

